

The Abisso del Gatto cave is the deepest cave in Sicily. It is located in the Cefalu' area at the western slope of Cozzo Carcarello, 380 m above sea level, on the B zone of the Madonie Park. It acts as an active swallow hole, although currently the cave absorbs only the waters flowing during prolonged rainfall.

The cave is 1100 m long and 323 m deep. It develops along different levels of narrow galleries connected by several pits up to 60 m deep (Pozzo Cefalù). Large chambers are present along the intersection of rock fracture lines. In the shallower galleries, forms produced by flowing subterranean water predominate, whereas in the deeper galleries, and in some of the lateral branches, many stalagmites, stalactites and flowstone are clearly visible. The cave ends in a narrow gallery where a small pool makes further progress impossible.

The first explorations of the Abisso del Gatto go back to 1955; in that year the cavers of the Club Alpino Italiano of Cefalù descended into the first well which is 12 m deep. In the 1980s explorations of new cave paths started again, but these researches

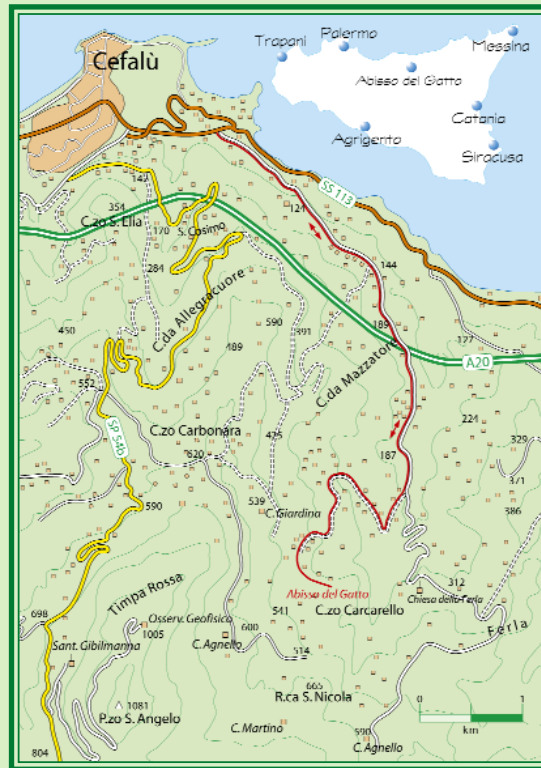
were soon stopped because of the lack of proper equipment necessary to continue. In 1986 the members of the C.A.I. of Palermo joined the explorations and it was then possible to reach the base of the cave and finish the investigations of the known lateral branches.

Because of its characteristics and difficulties, only expert cavers, well prepared technically and physically, can enter the cave. The entrance to the cave is on private property.



Dalla SS 113 subito dopo Cefalù, in direzione Messina, superata una galleria prendere a destra la strada per Ferla. Si prosegue lungo il pendio che si affaccia su Torre Caldura. Dopo circa 9 km si imbecca sulla destra la strada per la Chiesa di San Francesco. Dopo altri 800 metri si incontra una curva a sinistra con un bivio dove si deve proseguire verso sinistra per circa 1,1 chilometri per poi girare di nuovo a sinistra al successivo bivio. Procedere per altri 500 metri fino ad una netta curva a destra dove si possono parcheggiare le macchine. Si prosegue a piedi sulla sinistra per circa 200 metri lungo un sentiero che costeggia un campo con degli alberi di ulivo, finché non si giunge ad una zona depressa in cui affiorano rocce carbonatiche. Il sentiero per l'ingresso si sviluppa verso la destra idrografica di questo impluvio costeggiando le pareti rocciose.

Go through the old 113 strada statale that goes from the Cefalù exit towards Messina. After a gallery take the right branch to the Ferla junction. Go on through the strada interpodereale (path) along the slope toward Torre Caldura. After roughly 8.5 kilometres take the branch for the case Coco. Keep going for 500 meters and at the junction take the street to the right for San Francesco church. After 800 meters a bend to the left with a junction is reached. Take the street to the left for 1.1 kilometres and turn to the left again at the next junction. Go through this street for 500 meters until a clear bend to the right is reached where it is possible to leave cars. Walk to the left for 200 meters along a pathway around a field of olive trees until an outcrop of carbonatic rocks is reached. The pathway is on the hydrographical right of a small valley skirting the rock walls.



Il depliant è stato realizzato nell'ambito del progetto di valorizzazione dei siti ipogei "Abisso del Gatto" di Cefalù ed "Abisso del Vento" di Isnello, finanziato dall'Ente Parco delle Madonie e svolto dal CAI Sicilia con la collaborazione delle sezioni di Cefalù, Petralia Sottana, Polizzi Generosa e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Ente Parco delle Madonie - Corso P. Agliata, 16 - Petralia Sottana - e-mail: epm@parcodellemadonie.it
CAI Sicilia - Corso P. Agliata, 104 - Petralia Sottana - e-mail: caisicilia@simail.it

Testi e foto: Marco Vattano - Grafica: Vincenzo Anselmo - Realizzazione: Edizioni Artimmagine



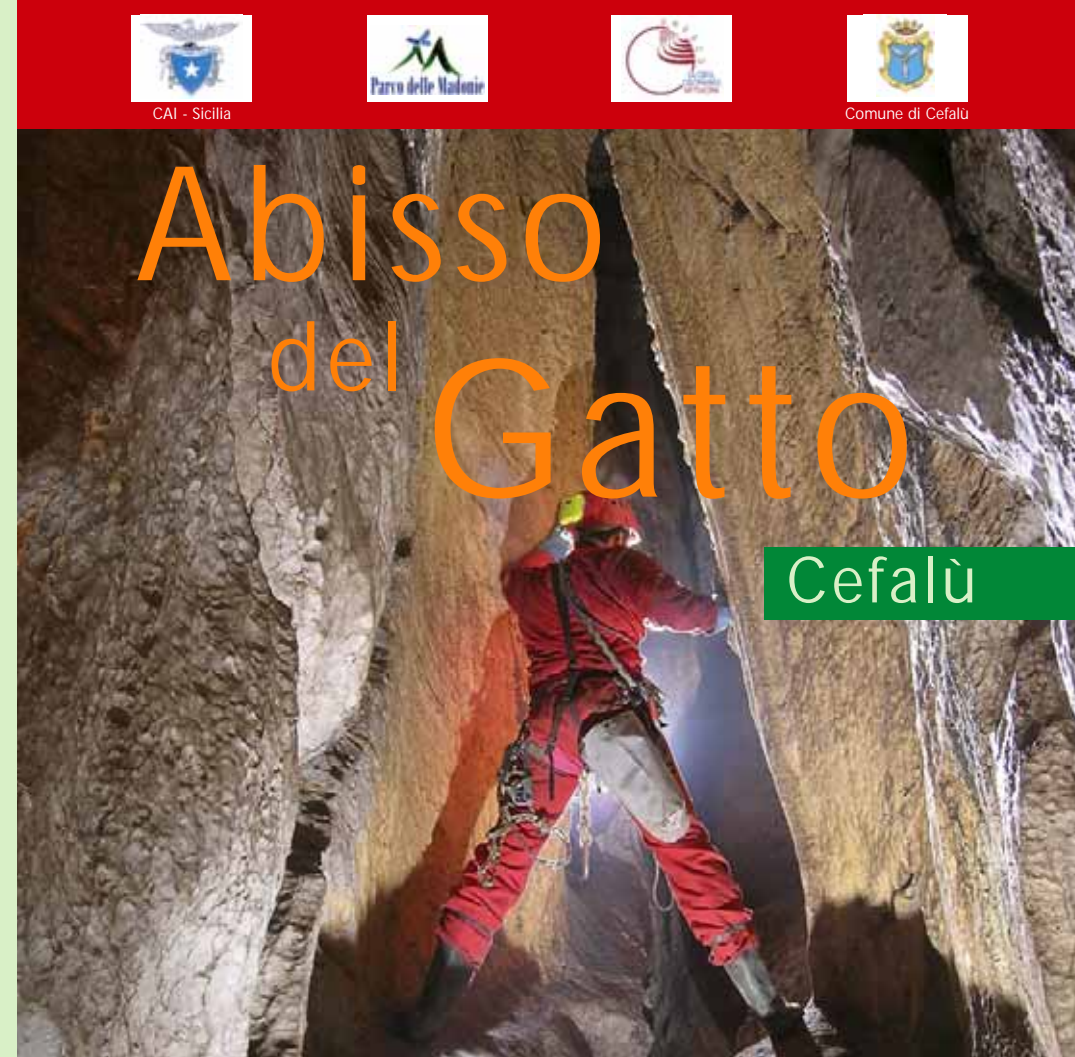
CAI - Sicilia



Comune di Cefalù

Abisso del Gatto

Cefalù



Parco delle Madonie - Sicilia

Abisso del Gatto (Si PA 245)

(UTM WGS84 - 4205553 N, 416460 E)

Latitudine 37° 59' 37" N, Longitudine 14° 02' 54" E



L'Abisso del Gatto è ubicato nel territorio del Comune di Cefalù, alle pendici occidentali di Cozzo Carcarello alla quota di 380 m s.l.m., in zona B del Parco delle Madonie. Con uno sviluppo di circa 1100 m e una profondità di 323 m, rappresenta la grotta più profonda della Sicilia. L'abisso ha le caratteristiche di un inghiottitoio attivo, anche se attualmente assorbe solo le acque che scorrono nei periodi di maggiore piovosità. E' costituito da un susseguirsi di strette gallerie perlopiù meandriformi disposte su più livelli, collegate da pozzi profondi fino a 60 m (Pozzo Cefalù). A rendere più articolato l'andamento della grotta, vi sono ampie sale che si sviluppano in corrispondenza dell'intersezione di più linee di frattura della roccia.



Le gallerie più superficiali sono caratterizzate dalla presenza di svariate forme legate allo scorrimento delle acque sotterranee, mentre in quelle più profonde e in alcuni rami laterali, che si discostano dall'andamento generale della grotta, sono ben visibili numerose stalattiti, stalagmiti e imponenti colate carbonatiche che ricoprono il pavimento e le pareti.

La grotta termina in corrispondenza di una stretta galleria dove la presenza di un piccolo specchio d'acqua rende impossibile la prosecuzione.

Le prime esplorazioni dell'Abisso del Gatto risalgono al 1955, quando gli speleologi del Club Alpino Italiano di Cefalù scesero il primo pozzo profondo 12 m. Queste ricerche ripresero negli anni '80, con l'esplorazione di nuovi tratti della cavità, ma furono presto sospese per l'esaurimento del materiale di progressione a disposizione, fino al coinvolgimento dei consoci

del Club Alpino Italiano di Palermo nel 1986. Fu quindi possibile raggiungere il fondo della grotta e completare le esplorazioni dei rami e delle gallerie laterali fino ad oggi conosciute.

Per le sue caratteristiche e difficoltà, la grotta è frequentabile solo da speleologi ben preparati tecnicamente e fisicamente. L'ingresso della grotta, inoltre, si trova su proprietà privata.

